



LA LETTERA DI DON PAOLO

TEMPO "PERSO", TEMPO PREZIOSO ECCO PERCHÉ È GIUSTO FAR FESTA

Carissimi sanfelicini, si sta avvicinando la festa della Parrocchia e del nostro bel quartiere. Mi chiedo: hanno ancora senso queste feste? Oppure, parafrasando una domanda del vangelo: "Verranno i sanfelicini alla festa?" (cf Gv 11,56). Possono sorprendere queste domande, ma il fatto è che il fare festa, oggi, non è affatto scontato. Infatti attorno a noi ci sono persone che pensano che questo non sembra un momento nel quale ci sia molto da festeggiare. C'è preoccupazione per il futuro, per quello che accade nel mondo, per l'orizzonte chiuso che sembra profilarsi per noi e per i figli. Queste persone sono portatrici di una giusta provocazione: si può fare festa senza una speranza? In effetti, la perdita del senso della festa non ha proprio a che fare con la perdita della speranza nel futuro? Non è vero che ci sentiamo di fare festa quando avvertiamo la presenza di un nuovo futuro, ad esempio in occasione di un matrimonio, di una nascita? Dove e in chi troviamo speranza oggi?

Altri, invece, fanno festa, ma solo per dimenticare, facendo della festa una sorta di anestetico rituale. Di fronte ai problemi della vita e del momento che vivono molti si immergono in un clima diverso per dimenticare le paure del quotidiano. La festa diventa una evasione dalla realtà, e in alcuni casi si arriva a vere e proprie dipendenze, che rovinano e a volte distruggono l'esistenza. Mentre si eccitano i sensi, si perde in realtà sensibilità per quello che accade nella vita.

Altri ancora non riescono più a fare festa perché hanno assunto oramai una mentalità economica della vita, per cui esiste il lavoro e il tempo per la cosiddetta festa si riduce a una pausa tra due tempi di lavoro. Come si dice: anche l'asino ha bisogno di riposare, per rendere di più. Senza contare che attorno a noi c'è chi ha fatto del tempo della festa, un tempo per trarre guadagno. Tanto che la pausa dal lavoro - che è semplicemente uno spazio vuoto, tempo libero - viene riempita di una serie di bisogni indotti. Dallo sport, al fitness, dalla vacanza esotica, allo shopping... Senza questi riempitivi il tempo per la festa sembra essere tempo sprecato, perché non produce immediatamente un benessere economico. Perché allora fare festa? Proviamo a cercare la risposta nel Vangelo. In esso, ad esempio, troviamo tre famose parabole in cui i protagonisti fanno festa: fa festa la donna che ha ritrovato la moneta perduta (cf Lc 15,8-9); il pastore che ha ritrovato la pecorella smarrita (cf Lc 15,4-7); il padre che riaccoglie il figlio che torna a casa (cf Lc 15,11-32). Queste parabole parlano della festa, ma in relazione a una perdita.

Il Vangelo è realista. È consapevole della possibilità della perdita, della fatica e del dramma del vivere. Ma contemporaneamente ci rimanda sempre a una possibilità di futuro, a una speranza nuova, ci invita a non rassegnarci.

Noi vogliamo fare festa per dire la nostra speranza alla vita e per evidenziare chi e ciò che ci è prezioso e che rende preziosi noi. Allora ogni cosa cambia prospettiva e valore: il tempo, una parola, un gesto, addirittura anche il silenzio. Tutto diventa prezioso, ma tutto può essere donato. Non occorre molto per fare festa. Posso fare festa con il poco che ho, se mi serve per dire il tutto che provo. Basta esserci. Qui, ora. Ecco il segreto della festa! Le cose, le relazioni, il tempo non valgono per il loro prezzo economico: possono essere "sprecate". Possiamo allora permetterci il lusso di tempi di gratuità, in cui "perdere" tempo; il lusso di stare insieme perché capisco che gli altri mi arricchiscono; il lusso di spazi e tempi di contemplazione in cui mettere al centro chi amiamo.

Per questo noi vogliamo fare festa: perché crediamo che la vita è un dono gratuito di cui sempre stupirci e ringraziare; perché siamo certi che non siamo solo individui, ma esseri sociali ed è nella comunità che cresciamo, ci realizziamo e riconosciamo insieme sempre nuovi motivi di vita; perché sentiamo il bisogno di andare al di là di noi stessi per cercare chi può custodire la vita stessa.

Per questo noi cristiani facciamo festa ogni domenica mettendo al centro l'Eucaristia, la cosiddetta Messa. È il tempo "sprecato" del rito che è un tempo speciale perché rende possibile una contemporaneità con il Signore e con gli eventi unici della sua passione, morte

continua a pag. 3, con il programma della festa

LE NUOVE ISCRIZIONI

Elementari, il tempo pieno fa il... pieno

Tempo di conferma delle iscrizioni alle classi prime delle scuole (asilo, elementari e medie) del nostro quartiere. E si consolida una tendenza già presente gli anni scorsi: le famiglie preferiscono il tempo pieno. Alle preiscrizioni per la prima elementare, la stragrande maggioranza dei genitori (circa 51 su 45) aveva espresso la preferenza per l'orario "lungo", e cioè di poter lasciare i figli a scuola tutti i giorni fino alle 16.30. Richiesta che però ha incontrato qualche ostacolo, perché l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia ha comunicato alla dirigenza scolastica di poter concedere una sola classe a tempo pieno e una a modulo, cioè con soli tre rientri pomeridiani. I genitori allarmati hanno immediatamente contattato la preside per capire come e se tale situazione potesse essere cambiata. Nel giro di pochi giorni, grazie all'intervento della stessa dirigente, sembra proprio che la questione sia stata risolta al meglio. Entrambe le sezioni a tempo pieno, senza differenze di orari. Ma i bambini, saranno contenti?

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel 2013 più battesimi e già 2 matrimoni

Più funerali, ma anche più battesimi e matrimoni. E poi una sensibile diminuzione di bambini che hanno ricevuto i sacramenti della Cresima e della Prima Comunione: sono queste le sintetiche evidenze offerte dal Registro parrocchiale nel periodo tra il primo gennaio e la fine di maggio. Ecco nel dettaglio i dati: **10 Funerali** (7 nello stesso periodo 2012): Bianca Fort, Melania Chioldi, Ermanno Biffa, Marta Morabito, Giuseppe Pietro Casiraghi, Giuseppe Lai, Pietro Umberto Donda, Luca Cecalini, Francesco Signorini, Ettore Fagone.

13 Battesimi (11 nello stesso periodo 2012): Alma Scaramucci, Valentina Leone, Alessia Foti, Leonardo Lembo, Emilia Lembo, Antioca Togni, Niccolò Raddi, Jacopo Petrone, Luisa Anne Contaldi, Camilla Bertola, Giulia Pocobelli, Sebastiano Locatelli.

2 Matrimoni (0 nello stesso periodo, 2 in tutto il 2012): Gianpaolo Mori e Francesca Anzani, Alessandro Teodosio Lioy e Martina Gementi.

39 Prime Comunioni (42 nel 2012)

34 Cresime (37 nel 2012)

“Badanti di condominio”, perché no?

La crisi porta tante famiglie a rinunce e sacrifici. Tra i tagli c'è anche quello all'assistenza privata. “Tanti anziani, qui a San Felice, avrebbero bisogno di un accompagnamento domiciliare – raccontano alla Caritas –, ma non hanno un reddito sufficiente a pagare una badante per molte ore al giorno”. D'altra parte trovare persone affidabili e disponibili per un tempo limitato non è facile. Una soluzione

però ci sarebbe e la Caritas la suggerisce, invitando le famiglie interessate a farsi avanti contattando Luisa Piccoli al tel. 366.2753898: la cosiddetta “badante di condominio”, che a San Felice potrebbe essere declinata come la “badante a ore”. Si tratta di una iniziativa in fase di sperimentazione a Bologna: in 45 palazzi è stata assunta una assistente familiare il cui stipendio viene pagato in base alle ore di

lavoro richieste da ciascuna famiglia. C'è l'anziano che ha bisogno solo di un paio d'ore alla settimana, chi di tre giorni interi, chi di due pomeriggi... In questo modo non solo si dividono le spese, ma anche le incombenze amministrative. “Potrebbe essere una buona soluzione da sperimentare anche a San Felice”, propongono alla Caritas, che ha una lunga lista di badanti e colf da suggerire.

RITIRI & PELLEGRINAGGI

Sotto la pioggia al Sacro Monte per sperimentare l'amicizia...

La mattina del 20 aprile un gruppo di 31 persone, tra bambini del terzo anno di catechismo, genitori e catechiste, hanno vissuto la bellissima esperienza del pellegrinaggio con la guida di don Paolo. In una giornata piovosa come poche altre tutti si sono avventurati la mattina presto alla volta di Varallo Sesia in pullman. Lì sono stati accolti dalle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote nella chiesa di Santa Maria delle Grazie. Dopo aver ascoltato una breve descrizione dei meravigliosi affreschi che si trovano all'interno della chiesa, in una piccola cappella don Paolo ha celebrato la Messa; alla lettura delle intenzioni dei fedeli, è stata data ai ragazzi la possibilità di esprimere liberamente le loro preghiere. È stata questa un'occasione per riflettere sulla sensibilità di questi bambini di soli 10 anni nei confronti degli avvenimenti che avvengono intorno a loro, sensibilità per



la sofferenza delle persone a cui sono legati affettivamente.

Dopo questo momento di preghiera, ricco di sentimenti ed emozioni, silenziosi all'udito ma rumorose al cuore, sotto una pioggia battente che li costringeva alla vicinanza anche fisica oltre che spirituale, dato lo scarso numero di ombrelli a disposizione, il gruppo si è avventurato per le strette vie di una Varallo Sesia deserta, alla ricerca dell'oratorio che l'avrebbe ospitato per il pranzo al sacco. Finalmente giunto il momento di

raggiungere la meta del pellegrinaggio, sempre sotto una pioggia battente, hanno preso la funivia per il Sacro Monte, dove è iniziato il vero pellegrinaggio tra le 46 cappelle dislocate lungo un percorso che si sviluppa poi lungo un bosco, tra bellissimi alberi e una natura silenziosa, che sembravano dargli un ulteriore tocco di solennità.

Grandi e piccoli rimanevano affascinati dai circa 4000 affreschi e delle 400 statue raccontano la vita di Gesù. Don Paolo ha accompagnato il gruppo spiegando, di cappella in cappella, il fatto da essa rappresentato. Con il freddo e l'umidità nelle ossa, ma con il cuore e l'anima colmi di gioia, serenità e amicizia, i ragazzi con i loro accompagnatori hanno fatto ritorno a casa, sicuramente più stanchi e infreddoliti che al mattino, ma anche più ricchi di emozioni.

Lara, una mamma

... e a Roma per la professione di fede



Sperimentare la comunione, tornare a casa con una ricchezza interiore che ti lega a tanti amici, capire meglio l'appartenenza alla Chiesa; è questo che ho acquisito dal pellegrinaggio a Roma, organizzato dal decanato, per la professione di fede dei ragazzi di terza media. Già alla partenza avevo l'intenzione di partecipare non come accompagnatore-educatore (non era necessario infatti, perché eravamo quattro adulti più il Sacerdote e otto ragazzi), ma per rimettermi in “carreggiata” poiché disaccordi e incomprensioni mi spingevano a mollare tutto e non mi bastava più avere a cuore i ragazzi: avevo bisogno di ritrovare la speranza. Mi aspettavo, incontrando nuovi gruppi, una corrispondenza al mio stesso desiderio, una concretezza della parola di Dio che non fosse solo declamata dal pulpito. Ho così deciso, fin dal primo momento che sono salita sul pullman, di osservare più che ragionare, di “sentire” più che ascoltare, di chiedere più che spiegare, ma soprattutto di pregare. Così ho osservato la

mia compagna che aveva un grosso problema al ginocchio e aveva scelto di venire e di fare quelle lunghissime camminate col bastone. Ho osservato la figlia che la aiutava e rinunciava a stare coi suoi compagni di gruppo... allora mi sono trovata, come per gioco, “io con lei” a sorreggerla, rimanendo sempre molto indietro. Ma ho osservato che un'altra mia compagna aveva deciso di stare dietro noi, come un angelo custode che ci faceva da guida e comunicava col gruppo, altrimenti ci perdevamo. Ho osservato che l'unica volta che il nostro “angelo custode” ci aveva abbandonato, aveva fatto la scala santa (in ginocchio) e aveva pregato per tutti noi. La sera in camera ho osservato le evidenti escoriazioni sulle sue ginocchia. Ho osservato i sacerdoti, quando nei trasferimenti in pullman trovavano un po' di tempo per recitare le lodi, assorti nella preghiera. Ho osservato la stanchezza di una mamma che aveva accompagnato sua figlia diabetica e celiaca. Ho osservato la sua apprensione, il suo “calvario”, di fare le iniezioni, i test, di preparare pasti particolari... Termino dicendo che tutto quello che ho vissuto, dal camminare al mangiare, dal cantare al ridere, dal perdersi al visitare i luoghi delle nostre radici, fino all'ascoltare la storia dei Santi... è stata la mia più bella preghiera.

Mariù Mutti

IL FOTOREPORTER

In ricordo di Fabio Polenghi ucciso in Thailandia

Domenica 9 giugno nella sala del cinema (15.30), "Omaggio a Fabio Polenghi", il fotoreporter cresciuto a San Felice (qui in una foto da ragazzo con la divisa dei Frogs, ucciso a Bangkok nel maggio 2010, all'età di 48 anni.



L'evento vedrà la mostra fotografica "World Photos", un breve viaggio attraverso scatti trovati nel computer di Fabio, accompagnati da note e brani tratti da suoi appunti personali.

Seguirà alle la proiezione del documentario "Linea Cubana". Alla conclusione intervento della sorella di Fabio, Isa Polenghi (anche lei fotografa, cresciuta a San Felice) che racconterà della sua battaglia legale con le autorità thailandesi per appurare la verità sulla morte del fratello. Proprio mercoledì 29 maggio i giudici hanno appurato che a uccidere Fabio fu un proiettile dell'esercito.

5-9 giugno: facciamo Festa!

*La parola all'organizzatrice:
così sono cresciuta nella fede*

Questa volta è capitato a me coordinare l'organizzazione della Festa di San Felice 2013. Si trattava di sostituire Lidia Minak che a breve lascia il nostro quartiere: a lei il mio primo grazie per le informazioni e i contatti che mi ha passato!

Non sono stata lasciata sola, però, perché in tanti mi hanno sostenuta, consigliata e incoraggiata, e la squadra di lavoro era già ben organizzata. Grazie dunque a tutto il Consiglio pastorale parrocchiale diretto da don Paolo, alla Caritas coordinata da Massimo Forti, a tutte le signore che organizzeranno il pranzo della festa sotto la supervisione di Grazia Parodi, a Corinna Torri che si è occupata della grafica della locandina, a Giorgia Adami che si è attivata per la vendita dei biglietti della sottoscrizione benefica, al Comune di Segrate che ha contribuito concretamente alla nostra festa e, in particolare, alle funzionarie Paola Malcangio e Francesca Sola che mi hanno sempre accolta e consigliata con estrema disponibilità. E grazie a chi verrà fra di noi per aiutarci a fare festa. Grazie a tutti, insomma, anche ai negozianti del nostro Centro Commerciale che come sempre hanno aiutato e sostenuto questa festa.

Abbiamo pensato a momenti spirituali, sportivi, culturali, gastronomici, a musica per i grandi e a giochi per i più piccoli perché tutti possano dire: hanno voluto anche me. Questo è importante, perché anche fare festa insieme vuole dire essere comunità.

Ci sarà chi sosterrà che si poteva fare di più, e di sicuro potremo migliorare, ma l'invito a tutti è quello di partecipare, di condividere con don Paolo la sua prima festa a San Felice, di trascorrere con e fra amici alcuni momenti che speriamo sereni. È stata un'esperienza bella, a volte impegnativa, ma soprattutto arricchente per le tante persone che ho dovuto incontrare, con cui ho parlato, con le quali a volte ho stretto un'amicizia che so proseguirà. Mi hanno chiesto di raccontare "oneri e onori" di questa esperienza: non ci sono stati né gli uni né gli altri, ma solo il desiderio di partecipare, di contribuire nel mio piccolo alla vita del quartiere nel quale mi sono trasferita dalla mia Bologna e che ho imparato ad amare. Il regalo che mi ha fatto San Felice sono state le persone che mi hanno accolto con amicizia e disponibilità fin dal primo giorno, è stato il fatto di ritrovare qui una Comunità nella quale crescere nella Fede.

Maria Pia Cesaretti Puddu

continua da pag. 1

e risurrezione. È questo il mistero della Pasqua, della persona di Gesù, il cuore della nostra fede e del nostro amore. E la nostra comunità, che in questa festa ricorda la consacrazione della sua chiesa, ha proprio come compito principale quello di annunciare questa fede, mossa dalla speranza certa che con Gesù Cristo il tempo non finisce e possiamo entrare in un tempo eterno, nella gioia della sua risurrezione.

don Paolo

Festa di San Felice 2013

IL QUARTIERE IN FESTA

5,6,7 Giugno

Mercoledì 5 giugno ore 19,00

Aperitivo degli Amici di Babusongo per festeggiare i 10 anni della Onlus (Ristorante Malaspina Sporting Club - € 20 a persona)

Giovedì 6 giugno ore 21,00

Preghiera guidata da don Walter Magni, parroco della parrocchia "Dio Padre" a Milano 2 (in Chiesa)

Venerdì 7 giugno ore 21,00

Concerto del Laboratorio Corale di Milano, con musiche rinascimentali e musiche corali del '900 inglese e statunitense (Sanfelicinema)

Domenica 9 Giugno

ore 9,00 Biciclettata per bambini e adulti in collaborazione con A.S.D. Ciclistica Segrate e La Lombarda s.n.c. (partenza dal piazzale sotto la Chiesa)

ore 11,30 Santa Messa

ore 12,30 Aperitivo offerto da Sanfelicinema

ore 12,45 Pranzo della festa con prenotazione presso la Biblioteca o la segreteria della Parrocchia (prato antistante l'Oratorio o, in caso di maltempo, all'interno - € 10 a persona)

ore 15,00 Giochi per i bambini cui seguirà merenda a sorpresa

ore 17,30 Rassegna di danze folkloristiche a cura del gruppo Danze in Cerchio (piazzale sotto la Chiesa)

ore 21,00 Serata di musica e ballo con Ado Mauri (piazzale sotto la Chiesa e, in caso di maltempo, al Sanfelicinema)

Nel corso della serata saranno estratti i biglietti della sottoscrizione benefica a premi.

**Sabato 8
Giugno ore 21**

IL PRINCIPE D'EGITTO
musical a cura
della Compagnia teatrale
dell'anello di mezzo,
diretta da Manuela Mutti
(Sanfelicinema)

**Nel pomeriggio di sabato 8
e per tutta la giornata
di domenica 9**

nel Centro Commerciale,
verranno installati dei gazebo, dove i
Lions del Club "Segrate Milano
Porta Orientale" sarà presente con
una proposta di prevenzione gratuita
relativa alla vista, all'udito, alla saturi-
metria, al diabete e alla misurazione
della pressione arteriosa.

**Per tutta la giornata
di domenica 9,
saranno presenti
al Centro Commerciale:**
bancarelle di artigianato e altro
giostre e gonfiabili per i bambini
pesca di beneficenza
(tunnel del cinema)



Città di Segrate



Amarcord: agli albori della festa

Un Amarcord della Festa di San Felice? Ci vorrebbe un numero doppio del giornalino. Ne ho parlato con tanti sanfelicini e ognuno aveva in mente qualcosa da raccontare, qualche episodio che l'aveva colpito. Cerchiamo di riassumere. Anche perché di feste ce ne sono state 36 e questa del 2013 è la numero 37. La festa esiste da quando è esistita la chiesa, la cui consacrazione risale al 1976.

La cucina in piazza, sotto il tendone, allestita dai commercianti, viene ricordata da tutti. Ma c'è chi non ha dimenticato la serata con i fuochi artificiali, le fontane luminose, la fanfara dei bersaglieri, le carrozze,

il ballo "a palchetto". C'è chi sottolinea quella che è stata un il "fil rouge" delle manifestazioni organizzate nell'ambito della festa, cioè la Marcialonga per le vie del quartiere con partecipazioni massicce che superavano facilmente quota duecento. In un vecchio giornalino c'era il prezzo di un pettorale, cioè della partecipazione alla marcia: 1.500 lire.

La Festa è stata in passato anche una importante occasione per raccogliere fondi per un'associazione benefica. Una raccolta fruttò un anno 100 milioni. A conferma della generosità dei sanfelicini.

Luigi Parodi

A grande richiesta la replica del "Principe d'Egitto"

Dopo il "tutto esaurito" del 30 aprile, torna il musical "Il Principe d'Egitto" (nella foto): sabato 8 giugno appuntamento alle 21 per la replica a cura della Compagnia dell'Anello di Mezzo guidata da Manuela Mutti.



NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30

il sabato prefestiva 18,30

Feriali 9 - 18,30

Parroco Don Paolo Zucchetti

tel. 02 7530325

Segreteria aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

VIGILE DI QUARTIERE

Antonia Daloiso 348 1314053

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30

sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri

9 -11 dal lunedì al sabato

Tel 02 70300844

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

LA LETTERA

Prigionieri di San Felice e dei ritardi dei lavori

Gentile redazione,

è bastato una barriera New Jersey spostata in mezzo a una corsia per segnalare una buca per rendere un inferno l'uscita da San Felice, martedì 28 maggio. Dalle 7.30 fino ben oltre le 9.30 le auto si sono incolonnate a passo di lumaca. Una ennesima sfida alla pazienza dei cittadini: non sarebbe stato proprio possibile rattoppare quei pochi metri di strada di notte evitando così a migliaia di automobilisti la perdita di ore di lavoro o di scuola, oltre che un grave inquinamento ambientale? E' difficile abituarsi alla mancanza di attenzione da parte degli enti pubblici, che in questo caso rasentano lo spreco dei cittadini. Soprattutto quando le alternative sono nulle e il percorso obbligato. Come topi in trappola. Il completamento del ponte e la sottostante rotonda è già slittata da aprile a maggio e da maggio a luglio, la "tangenzialina" di San Felice dalla primavera all'autunno, persino la sistemazione del marciapiedi fuori dal quartiere si trascina ben oltre i 15 giorni annunciati. Rassegnati? Sì, anche. Ma soprattutto esasperati.

Lettera firmata

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Signora con esperienza 25 anni di segreteria amministrazione offresi per tenere amministrazione piccole aziende anche presso la casa. Cell. 348.6517672 oppure e-mail ivonne.concina@yahoo.it

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Cedo gratuitamente intestazione di due azioni Malaspina Sporting Club. A mio carico spese notarili più eventuale contributo su quota frequenza ridotta per nuovi soci 2013. Cell. 349.2224123 oppure tel. 02.7530450.

■ Abbonamenti annuali al Malaspina Sporting Club con fortissimo sconto, 18 campi tennis, 2 piscine, sauna, bagno turco, palestra, basket. Requisiti necessari: non iscritto da almeno un anno. Scrivere a Jacopo jm@jdcom.it oppure telefonare 392.1823396.

■ Madonna di Campiglio, località Campo Carlo Magno, affitto bellissimo apparta-

mento, 8 posti letto (6 + 2) dal giorno 8/6/13 al 22/6/13, € 300 alla settimana (no animali). Tel. 02.7530159.

■ Causa trasferimento e dopo 15 anni di lavoro con ns. famiglia, cerchiamo lavoro per la nostra colf, super affidabile e disponibile, amante animali. Cell. 346.5000182.

■ Vendo splendido appartamento 145 mq con grande terrazza e cantina, tre camere, tripli servizi, salone doppio completamente ristrutturato. Cell. 335.6879137.

APPELLO

Servono olio, latte e caffè per i pacchi viveri

La Caritas confezionerà i pacchi viveri per le famiglie bisognose il 12 giugno e chiede che qualche sanfelicino di buona volontà regali i prodotti che a tutt'oggi scarseggiano o mancano del tutto: olio extra vergine di oliva, latte a lunga conservazione, caffè, tonno. Inoltre c'è bisogno di un frigo per il magazzino Caritas e di un lettino per neonato o culla e carrozzina per una mamma che viene assistita (Thusari 366.1762610) e infine di una bici da uomo (stesso numero di telefono).

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Giulia	24	3333199192	B.sitter/Lezioni	Italia
Francesco	47	3277317634	Anziani/automunito	Italia
Elena	40	3383246295	Fissa	Romania
Paola	30	3888389138	Giorno	Perù
Maribel	38	3801888111	Mattino	Filippine
Florica	44	3804651447	Fissa	Romania
Eva	49	3295345300	Fissa	Ecuador
Rosa	47	3299634404	Giorno	Italia
Sara	35	3292791599	Giorno/OSS	Ecuador
Petra	34	3456075956	9 - 15	Romania
Donatella	20	3885657330	B.Sitter	Moldavia
Lianca	26	3278383106	Mattino	India
Giulia	36	3270185235	Fissa/Ore	Bolivia
Edith	42	3491127428	Fissa	Ecuador
Eleonora	35	3452419480	Giorno	Italia
Flor	28	3271937335	Giorno/Automunita	Perù
Janet	38	3895167637	Pomeriggio	Ecuador
Thusari	40	3661762610	Giorno	Srilanka
Enrica	40	3475774376	Giorno	Italia
Violeta	32	3484807465	Pulizie/Cuoca	Albania
Elisa	42	3312824436	Mattino	Ecuador
Silvia	45	3487422688	Fissa	Ecuador
Consuelo	46	3384403602	Fissa	Ecuador
Rosalía	42	3358343967	Mattino	Ecuador
Renuka	40	3395300540	Giorno	Srilanka
Anella	50	3343281212	Giorno	Italia
Sonia	38	3341119122	Mattino	Salvador
Cecilia	32	3453439681	Mattino	Ecuador
Beatrice	40	3396308552	Giorno/OSS	Ecuador